

**Consiglio didattico del Corso di Laurea in
SCIENZE STORICHE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
VERBALE n. 1/2026**

Il giorno 18 febbraio, alle ore 10.00, regolarmente convocato dal Presidente del Comitato Prof. Giancarlo Macchi Janica, si è riunito in modalità mista, in presenza (Aula D - Fieravecchia) e in via telematica (all'indirizzo: meet.google.com/mdv-vkse-tnj), il Comitato per la didattica del Corso di Laurea in SCIENZE STORICHE E DEL PATRIMONIO CULTURALE, L-1, per discutere i punti del seguente Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato e aggiornamento sulle attività in corso
 - a. Quadro generale e strategie di sviluppo
 - b. Iscrizioni – Franco Cambi
 - c. Syllabus e prova in itinere
 - d. Equilibrio fra semestri
 - e. Strumenti digitali
2. Relazione delle attività di raccordo con i delegati:
 - a. Fabio De Ninno
 - b. Luca Venzi
 - c. Luca Venzi - Tirocini
 - d. Michele Pellegrini - Paritetica
3. Varie ed eventuali

Partecipano alla seduta le seguenti componenti:

Docenti	P	ASG	ASS
Gianluca Amato	X		
Franco Cambi	X		
Giancarlo Macchi Janica	X		
Stefania Onesti	X		
Bartoli			



Capitani Beatrice			X
Cerasuolo Angela			X
Cordiano Giuseppe			X
De Ninno Fabio	X		
Fo Alessandro			X
Gianni Alessandra	X		
Giannotti Filomena			X
Graverini Luca			X
Grilli Simonetta			X
Lenzi Grillini Filippo			X
Longo Ruggero	X		
Magionami Leonardo	X		
Moneti Guglielmo			X
Moscadelli Stefano	X		
Mugnaini Fabio			X
Neri Serena			X
Pellegrini Michele	X		
Pischedda Eleonora			X
Stella Francesco Vincenzo	X		
Sternini Mara	X		
Tonelli Natascia			X
Valenti Alessia			X
Zagli Andrea			X
Venzi Luca	X		
Giovani Giulia	X		
Zanini Enrico	X		
Angelini Sandro			X



Bartalini Roberto	X		
Quattrocchi Luca	X		
Moriani Antonella	X		
Citter Carlo			X
Campana Stefano			X
Camporeale Stefano			X
Farinelli Franco			X
Franceschi Franco			X
Guarducci Anna	X		
Volante Nicoletta	X		
Mucciarelli Roberta	X		
Solera Dennj	X		
Zifferero			X
Gabbrielli Fabio	X		
Labanca Nicola	X		

Rappresentanti delle studentesse/studenti	P	ASG	ASS
Gabriele Brogi			X
Emilia Mauro			X
Enrico Villanacci			X

Legenda: P = Presenti; ASG = Assente giustificato; ASS = Assenti.

Alle ore 10.15, constatata la validità dell'adunanza, il Prof. Giancarlo Macchi Janica dichiara aperta la seduta. Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Prof.ssa Onesti. Si procede all'esame dei punti dell'ordine del giorno:



1. Comunicazione del comitato e aggiornamento sulle attività in corso

1.1 Quadro generale e strategie di sviluppo

Il Presidente, Prof. Giancarlo Macchi Janica, apre i lavori del Consiglio con una disamina puntuale e quanto mai necessaria sulle prospettive di sostenibilità del Corso di Laurea nel medio-lungo periodo. L'analisi si concentra sulle variabili esogene che minacciano la stabilità dell'offerta formativa: l'impatto dell'inverno demografico sulla base studentesca potenziale, "ascesa competitiva delle Università telematiche (caratterizzate da una flessibilità spesso a scapito del rigore scientifico) e, non ultimo, il mutamento dei paradigmi conoscitivi imposto dall'Intelligenza Artificiale. A queste si aggiungono le variabili endogene, rappresentate da una stagione di imminenti pensionamenti che rischia di depauperare il patrimonio di competenze del Dipartimento se non gestita con estrema lungimiranza.

Intervento del Direttore Enrico Zanini: Sottolinea come il corso di laurea sia costante nel tempo, pensando ad un cambiamento, necessario, vanno però mantenuti i punti di forza. Il corso di laurea è in stallo (85 immatricolati, anno scorso 93). In calo le iscrizioni del 15%. Calo significativo ma non tanto se paragonato agli altri corsi di area umanistica di Siena. Il DSSBC è complessivamente cresciuto, mentre il DFCLAM ha perso il 25%, il DISPOC il 35%. Decremento importante dei corsi di laurea in Lettere e Lingue. Il nostro corso non è solidissimo ma costante nel tempo. Un punto da tenere presente nel ragionamento. Bisogna valutare come e cosa è possibile migliorare e come crescere. I nostri corsi vanno ulteriormente organizzati per ottimizzare le risorse di personale docente già in essere. A livello di ateneo si sta sviluppando un ragionamento complessivo su questo. Stiamo perdendo studenti che vengono da fuori e aumentiamo gli studenti interni (provenienti da Siena). Bisogna provare ad aprire altre iniziative di formazione in altre sedi, vedi Arezzo che in questo senso sta funzionando. Bisogna attivare una sede accreditata su Grosseto.

- Prima tappa: cose da fare subito, ottimizzare fino all'ultima ora di lezioni i nostri corsi (E_c rapporto fra ore di didattica erogata e ore docenti a tempo indeterminato, (8 ore su 10 devono essere svolte da docenti a tempo indeterminato), rivedere l'offerta formativa per eliminare tutti i corsi a contratto che non sono assolutamente necessari. Ogni docente deve erogare tutta la didattica possibile fino a copertura del proprio monte ore.
- Secondo step a tre anni: attenzione particolare ai pensionamenti. Ripensare l'offerta per arginare i buchi causati dai pensionamenti. Bisogna asciugare l'offerta per renderla più efficiente. Bisogna intervenire nell'offerta formativa per ristrutturarla forse passando ad un modello diverso (6/12 crediti).
- Terzo step: prospettiva 10 anni. Evitare la spirale negativa e tenere la testa alta. I pensionamenti li abbiamo "quasi" arginati. Negli ultimi 5 anni abbiamo cambiato il 20% del personale docente. Bisogna riprogettare con una visione. Bisogna mettere in campo capacità progettuali. Il nostro corso è uguale al 2010, il mondo



è cambiato nel frattempo e anche il modo di insegnare deve cambiare. Ridisegnare il paradigma.

Intervento vicedirettore Prof. Roberto Bartalini. Di particolare rilievo teorico e pragmatico risulta l'intervento del Prof. Bartalini, il quale ha inteso porre l'accento sulla necessaria distinzione dei piani che sottendono alla progettazione futura del Corso di Laurea. Secondo Bartalini, la sfida della modernizzazione non può essere affrontata come un blocco monolitico, ma richiede una scomposizione analitica tra il "Cosa" (il piano dei contenuti scientifici, dei saperi consolidati e della tradizione umanistica) e il "Come" (il piano della mediazione pedagogica, degli strumenti digitali e delle modalità di erogazione). Questi due piani, pur essendo ontologicamente distinti e non sovrapponibili, devono essere mantenuti in un equilibrio dinamico e costante. La complessità del sistema "Corso di Laurea" emerge proprio dalla coesistenza di una molteplicità di variabili indipendenti che devono essere governate.

Prof. Cambi: Richiamando la revisione dell'ordinamento operata sotto la gestione del Prof. Venzi (2019-20), ribadisce che la competitività del corso è direttamente proporzionale allo spessore culturale dei contenuti. Solo una formazione umanistica solida e densa può rappresentare un argine alla superficialità contemporanea e attrarre studenti di alto profilo. Considerazioni dati iscrizioni dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2025/2026. Il Prof. Cambi illustra come dopo una flessione netta fino al 2020/2021, siamo entrati in una fase di decrescita molto più contenuta.

Sviluppo Digitale: Il Prof. Longo riferisce sull'aggiornamento dell'insegnamento di informatica, volto a fornire agli studenti strumenti digitali avanzati per la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Resoconto Orientamento: Il docente illustra le attività svolte, ponendo l'accento sulla necessità di presidiare i canali di informazione per i futuri immatricolati.

Bartalini sottolinea la necessità di incrementare l'orientamento sulle magistrali che sono strategiche per le statistiche di ateneo.

De Ninno: incoraggia l'idea di ripensare la prospettiva dei CdS da qui a dieci anni. Ripensare la L-1 tenendo sotto controllo i dati dei corrispettivi CdS proposti dalle Università telematiche, degli atenei in generale e dai comprimari regionali (Firenze e Pisa). Prevedere, nell'ambito dei percorsi formativi, una convergenza verso un'offerta formativa aperta a competenze trasversali, che tenga conto anche delle nuove prospettive offerte dall'avvento dell'IA.

Il Sistema di Tutorato: Integrazione Strutturale e Coordinamento Il Prof. Luca Venzi ha relazionato diffusamente sul nuovo assetto del sistema di tutorato, che quest'anno beneficia di una programmazione sensibilmente più strutturata e definita, in ottemperanza alle direttive e alle richieste pervenute dagli uffici centrali di Ateneo. Il potenziamento del corpo tutor vede l'attivazione di sei unità complessive, ripartite



secondo una precisa architettura funzionale: tre tutor didattici, due tutor generali di Ateneo e un tutor di base specificamente assegnato al corso triennale.

Un elemento di novità sostanziale risiede nella sinergia istituzionale già sperimentata l'anno scorso: sono state infatti stabilite forme di contatto e collaborazione continuativa tra i tutor e i rappresentanti degli studenti in seno al Comitato per la Didattica. L'auspicio espresso dal Prof. Venzi è quello di un progressivo e solido consolidamento del rapporto tra i rappresentanti della triennale e gli studenti tutor, affinché si crei una rete di mutuo soccorso e di circolazione delle informazioni quanto più capillare possibile. In quest'ottica, è stata programmata per il secondo semestre una campagna di presentazione formale dei nuovi tutor direttamente all'interno dei corsi con il più alto tasso di frequentazione, al fine di massimizzare la visibilità del servizio presso l'intera platea studentesca.

Sul versante della propedeutica accademica, il Prof. Venzi ha confermato l'attivazione dei Laboratori di Scrittura Scientifica. Per rispondere in modo efficace e flessibile alle numerose richieste pervenute dagli studenti, l'offerta è stata ampliata a tre cicli annuali: un primo modulo a ottobre-novembre, un secondo nel periodo gennaio-marzo e un terzo, di rinforzo, nel mese di febbraio. Tale articolazione non solo mira a colmare le lacune redazionali e metodologiche, ma si configura come un percorso di accompagnamento strategico volto a facilitare la transizione verso la prova finale, garantendo agli studenti l'acquisizione di quegli standard scientifici necessari per una tesi di laurea di alto profilo.

Tirocini e placement. Vincoli Normativi e Strategie Gestionali - Sempre il Prof. Venzi ha sollevato una questione di fondamentale importanza riguardante l'evoluzione del quadro normativo in materia di tirocini e placement, in vista dell'imminente ciclo di valutazione ministeriale 2025/26. Il Ministero ha introdotto criteri di computo sensibilmente più rigidi: i tirocini saranno d'ora in avanti valutati rigorosamente su base solare e non più accademica. Questa modifica impone una cautela estrema nella fase di verbalizzazione; ad esempio, per le attività concluse nel mese di dicembre, risulterà strategicamente preferibile procedere alla verbalizzazione formale nel mese di gennaio, onde garantire una corretta allocazione del dato statistico nell'anno di riferimento. Inoltre, la nuova normativa impone vincoli stringenti sull'impegno orario quotidiano: non sarà più possibile configurare tirocini intensivi da 8 ore giornaliere, dovendosi limitare l'impegno preferibilmente a un massimo di 5 ore al giorno. Tale limitazione comporta necessariamente una dilatazione della durata temporale dell'esperienza formativa, che dovrà articolarsi su un arco minimo di 45 giorni. Questa rinnovata "rigidità formale" richiede una pianificazione preventiva estremamente accurata sia da parte degli uffici competenti che degli studenti stessi. Il rispetto pedissequo di tali parametri è condizione necessaria affinché le attività di tirocinio possano essere correttamente computate ai fini del fondo premiale di Ateneo.

Relazione della Commissione Paritetica (CPDS) e Indirizzi Operativi il Prof. Michele Pellegrini, in qualità di membro della Commissione Paritetica Docenti-Studentesse e Studenti, ha presentato le risultanze della Relazione Annuale CPDS 2025. Dall'analisi



sono emersi due ambiti d'intervento prioritari per il consolidamento qualitativo del Corso di Studi:

- Ottimizzazione della Didattica Integrata: La Commissione pone l'accento sulla gestione della didattica a distanza, segnatamente per quanto concerne l'erogazione in modalità sincrona presso la sede di Grosseto. Si ravvisa l'esigenza di avviare un monitoraggio sistematico e rigoroso volto a valutare l'efficacia didattica e i limiti strutturali di tale modalità. Tale attività di osservazione sarà gestita dal Comitato per la Didattica (CpD) in stretta sinergia con la CPDSeS, con l'obiettivo di produrre una sintesi valutativa entro la fine del secondo semestre 2026.
- Potenziamento dell'Ecosistema Digitale (Moodle): Viene rilevata una persistente disomogeneità nell'utilizzo della piattaforma Moodle da parte del corpo docente. Al fine di garantire un'esperienza d'apprendimento equa e di alto livello (sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti) la CPDS propone l'organizzazione di seminari interni di formazione e la condivisione di best practices. L'obiettivo è trasformare lo strumento digitale in un supporto didattico standardizzato e di valore aggiunto.

In appendice alla relazione, il Prof. Pellegrini ha inteso sollevare una questione cruciale riguardante la razionalizzazione della programmazione didattica, specialmente per il primo anno. Recependo le istanze e le criticità segnalate dalla componente studentesca, la CPDS sollecita il Comitato a operare una distribuzione più equilibrata e sostenibile degli insegnamenti obbligatori, calibrando con attenzione la suddivisione tra semestri e quartini.

Parallelamente, emerge l'esigenza strategica di operare un "alleggerimento" del secondo semestre del terzo anno. Tale misura si rende necessaria per salvaguardare il diritto degli studenti a un tempo congruo da dedicare alla ricerca e alla redazione della prova finale, evitando colli di bottiglia che possano ritardare il conseguimento del titolo. Il Comitato è formalmente invitato a integrare tali direttive in sede di definizione dell'offerta formativa per l'A.A. 2026-2027, affinché la progettazione didattica risponda non solo a criteri logistici, ma anche a una reale sostenibilità del carico di studio.

